



# Navette per gli universitari

## Raggiungere il Polo Medicina è più agevole

Per una volta gli studenti sono contenti! A gioire sono quelli della facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Unimol che da pochi giorni usufruiscono di un servizio di trasporto che dal centro consente loro di raggiungere mattina e sera il Polo di Medicina di contrada Tappino; servizio reso disponibile dall'Università e dal Comune.

Le corse, due, che rispettano i seguenti orari (piazza Pepe-Campus ore 8,13 21,58) sono state attivate da pochi giorni e accolte con molto sollievo.

“L'Università degli Studi del Molise ha sempre investito sul Polo Universitario di Medicina e continua a farlo con entusiasmo, creando nuove opportunità per gli studenti, guardando, con particolare lungimiranza, sempre più verso prospettive di sviluppo e crescita.

Tutto ciò fa sì che Unimol si distingua positivamente per il suo atteggiamento di sostegno e di accompagnamento nei

confronti dei propri studenti, ma anche e soprattutto di ampia visione strategica e questo, prima o poi, darà certamente soddisfacenti risultati.

Crederne nei progetti intrapresi seppur con mille criticità e investire in ciò che è già in cantiere non può che essere motivo di ottimismo e buona speranza per tutti noi studenti. L'auspicio che ne deriva è che la prossima governance dell'Unimol possa continuare su questa linea di intenti, con azioni di fermezza decisionale e proficui lungimiranti investimenti.

Molti ritengono che si tratti di pura follia puntare, in un momento di crisi economica come quello attuale, sulla cultura, sulle menti dei giovani, la vera *energia alternativa*, un'immensa potenzialità risanatrice e se pur dovesse trattarsi di follia allora più che mai sarebbe la stessa follia che Erasmo da Rotterdam elogiò nella sua Opera letteraria scrivendo che: le decisioni più importanti, più sag-

ge, più giuste, la vera saggezza, non è quella che scaturisce dal ragionamento, non è quella che scaturisce dal cervello, ma è quella che scaturisce da una lungimirante, visionaria follia”.